



L'esperienza trentennale di un maestro della Scuola Pubblica dentro un Istituto Penale per Minori: un punto di vista privilegiato grazie a cui l'autore è diventato testimone dei cambiamenti del mondo carcerario e di quelli della società italiana di cui il carcere è l'immagine riflessa a volte fedele, a volte distorta.



Il presidente del Consiglio regionale

**Mauro Laus**

Il garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

**Bruno Mellano**

hanno il piacere di invitare la S.V. alla presentazione del libro

## Il maestro dentro trent'anni tra i banchi in un carcere minorile

Intervengono

**Mario Tagliani**

Autore del libro

**Gabriella Picco**

Direttrice dell'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino

**Domenico Ricca**

Cappellano dell'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino

Lunedì 23 febbraio 2015 – ore 17.30

Sala incontri

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Via Arsenale, 14/g Torino

fino al 3 marzo è visitabile la mostra fotografica "PURE 'N CARCERE 'O SANNO FA' "  
(lunedì - venerdì 9-13/14-16)

[urp@cr.piemonte.it](mailto:urp@cr.piemonte.it)

Torino, 16/02/2015

*“Il maestro dentro – trent’anni tra i banchi di un carcere minorile”*

“Il maestro dentro – trent’anni tra i banchi di un carcere minorile” è la storia di **Mario Tagliani** e della sua esperienza didattica trentennale all’Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino che verrà raccontata Lunedì 23 febbraio 2015, alle ore 17.30 presso la Sala incontri dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio regionale, Via Arsenale, 14/g, Torino.

Tagliani a questo lavoro è arrivato un po' per caso, un po' per passione. Negli anni Ottanta vince un concorso pubblico e si presenta a scuola per il suo primo giorno da maestro. La direttrice didattica lo guarda, quasi lo scruta, e poi chiede "Che ne pensa del Ferrante Aporti, il carcere minorile della città?" Comincia così la storia di Mario, che da allora ha accompagnato sui banchi centinaia di ragazzi chiamati a scontare, tra quelle mura, la loro pena. Il suo è un mondo sconosciuto a chi sta fuori, un mondo di sconfitte e rabbia, ma anche di sorrisi, vittorie e persone che ti cambiano la vita.

«In un carcere minorile l'aula scolastica si trasforma presto in un confessionale. I ragazzi hanno bisogno di sfogarsi, di raccontarti quello che hanno fatto e chi sono. Perché nessuno li ha mai ascoltati. E quando insegni, quando racconti loro una fiaba, questi ragazzi pendono dalle tue labbra, perché nella loro infanzia non l'hanno mai sentita una fiaba, nessuno gliel'ha mai raccontata».

Mario Tagliani - dal suo punto di vista privilegiato - ha visto passare 30 anni che raccontano non solo la storia del Ferrante Aporti ma quella del nostro Paese e - non è un azzardo dirlo - del mondo. Oggi l’universo carcerario minorile è cambiato in modo radicale: non più gli italiani (affidati spesso a strutture alternative), ma gli stranieri con cui il maestro deve trovare una lingua comune per riprendere un dialogo. Dagli immigrati del Sud Italia si è passati ai maghrebini, albanesi, senegalesi, rumeni e, infine, ai sudamericani. Inoltre recentissime norme hanno innalzato a 25 anni (era 21) l’età limite entro la quale è possibile scontare negli Istituti penali per minorenni le pene per reati compiuti in età minore. Questa innovazione è destinata a cambiare inevitabilmente il panorama della carcerazione minorile in Italia, fino ad oggi un modello per l’Europa, grazie a meccanismi che consentono l’espiazione

all'esterno (servizi sociali, case accoglienza...) e che rappresenta un possibile orizzonte cui tendere anche per gli adulti (il recente strumento della c.d. "messa alla prova").

Di questo e altro, con **Mario Tagliani**, autore del libro, ne parleranno **Gabriella Picco** e **Domenico Ricca**, rispettivamente Direttrice e Cappellano dell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti, moderati da **Bruno Mellano**, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. E' previsto un intervento di saluto del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, **Mauro Laus**.